



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI,
ARTISTICI E STORICI - DIVISIONE IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 01.06.1939, n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n.29 e successive modifiche;

VISTA la proposta del Soprintendente per i Beni Archeologici di Padova prot. n. 15003 del 04.10.96;

RITENUTO che l'area situata in Provincia di Treviso, Comune di Oderzo, tra Via Roma e Via Mazzini, segnata in catasto al F. 23 mapp. 94, 117, 119, 535, 561, 561A, 561B, 561C, 1139, 1810, 1807, 534B, come dall'unita planimetria, sulla quale sono stati rinvenute tra il 1983 e il 1995 una vasta area pubblica monumentale, identificabile come Foro dell'antica Opitergium, con annessi edifici pubblici, ed una grande domus con pavimenti a mosaico di età protoimperiale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

VISTI gli Artt. 1 e 3 della Legge 1.6.1939, n.1089;

DECRETA:

ART. 1: Gli immobili su cui insistono i resti archeologici sopra descritti, individuati nell'allegata planimetria e descritti nell'allegata relazione, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1039, n. 1089 e sono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa

La planimetria e la relazione storico-artistica allegate fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati individuati nelle relate di notifica e al Comune di Oderzo

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 17 MAR. 1997

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Serio)

el c